

Paralisi viaria in arrivo a Massagno

Con l'acquisto da parte del Comune di alcuni sedimi in zona Gerso, sono iniziate le riflessioni in merito alla pedonalizzazione di Via Selva (*per intenderci quella che collega Via san Gottardo a Via Tesserete*). Il Consiglio comunale sarà prossimamente chiamato ad esprimersi su un concorso di architettura ed urbanistica che permetterà al Municipio di individuare le soluzioni migliori da attuare in questo comparto.

Dal mio punto di vista, la prospettiva della chiusura di Via Selva è del tutto controproducente e nociva. Quando, nel 2006, il Consiglio comunale ha approvato il piano particolareggiato che prevedeva tale variante, probabilmente non si è chinato abbastanza sulla rilevanza che tale strada rappresentava per Via san Gottardo.

Fin tanto che non sarà terminato il progetto della Porta Ovest (*il credito è stato stanziato questo febbraio*), volenti o nolenti, Via San Gottardo continuerà a rappresentare una delle principali arterie d'accesso a Lugano. Privarla di una fondamentale valvola di sfogo significa creare ulteriori disagi non solo agli abitanti di Gerso, ma anche a quelli di tutto il comune.

Tale azione infatti farebbe aumentare il traffico parassitario nel centro di Massagno, con tutte le spiacevoli conseguenze che

ne derivano (rumore, pericolo per i bambini, ...). Inoltre, a causa delle ancor più lunghe code che si verrebbero a creare, la qualità dell'aria ne risentirebbe parecchio, e questo andrebbe a svantaggio di tutti, soprattutto degli anziani e dei nostri giovani.

I benefici tratti dai residenti di Gerso sarebbero dunque inferiori agli svantaggi che ne deriverebbero. La soluzione che ritengo più attuabile è quella che prevede ancora il transito veicolare lungo Via Selva.

Per valorizzare il comparto, i fondi acquistati dal Comune, dovrebbero essere interamente, e non solo parzialmente, destinati ad area verde. Questo permetterebbe inoltre di ridare respiro a Sant'Antonio di Gerso, un edificio sacro soffocato dalle abitazioni, e di mettere a disposizione degli abitanti un nuovo parco in cui poter passeggiare.